

# FOTOGRAFARE LE OPERE D'ARTE

Essere un professionista nel campo artistico significa saper comunicare in maniera adeguata la propria arte o il catalogo di opere che si vuole vendere, che tu sia un artista, un gallerista o un collezionista fa poca differenza.

Oggi la maggior parte della comunicazione avviene attraverso immagini digitali pubblicate sul proprio sito o su social network come Instagram e Facebook e quindi la qualità della foto diventa un fattore di merito imprescindibile nel mare magnum delle immagini da cui veniamo bombardati affinché l'opera d'arte venga veicolata opportunamente.

## Macchina fotografica

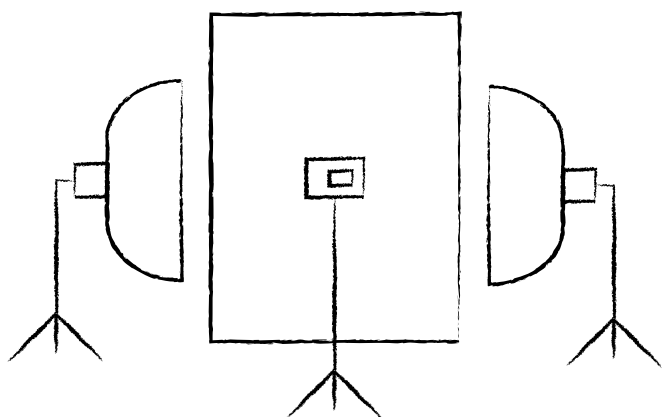
Le moderne macchine fotografiche digitali, siano esse reflex o mirrorless, sono la soluzione ideale per scattare fotografie di alta qualità mentre i telefonini non lo sono principalmente per due fattori, in primis la qualità delle foto dipende in gran parte dalle dimensioni della lente e secondo, per fare delle ottime foto bisogna avere la possibilità di impostare i valori di apertura (Diaframma) e ISO (Sensibilità) in modo corretto.

## Posizionamento dell'opera

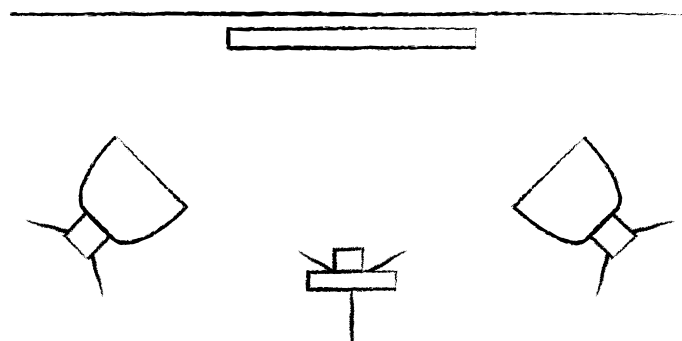
Spesso viene data poca importanza al posizionamento dell'opera appoggiandola al muro e fotografandola dall'alto verso il basso, questo è un errore perché non solo creerà una deformazione prospettica ma indurrà la possibilità che un lato dell'opera non venga messo a fuoco in maniera corretta, quindi posiziona sempre l'opera ad un'altezza tale per cui il centro corrisponda a quello della fotocamera. Per quanto riguarda il fondo usane sempre uno neutro e omogeneo (bianco, nero o grigio va bene).


## Illuminazione

Indipendentemente dalla qualità di una fotocamera, bisogna prestare attenzione ad una serie di elementi come l'illuminazione irregolare, i colori, i riflessi e le ombre indesiderate. L'attrezzatura migliore comprende almeno una coppia di Soft Box con treppiede (reperibili su Amazon per circa 50€)



Posiziona i Soft Box ai lati dell'opera centrandoli verticalmente e inclinandoli di 45° rispetto alla stessa per evitare riflessi e illuminare in maniera omogenea la stessa.



Qualora tu non abbia i Soft Box e sia costretto ad usare il flash, usane uno direzionabile e indirizza la luce verso il soffitto inserendolo anche in un sacchetto di plastica bianco e traslucido che agirà da diffusore. Il problema in questo caso è che l'esposimetro non riuscirà a calcolare bene tempi e diaframma quindi cerca nella tua macchina fotografica il comando di sovraesposizione che normalmente viene indicato con questo simbolo  e fai delle prove aumentandola.

Nel caso tu sia obbligato a fotografare le opere all'aperto tenta di farlo in una giornata nuvolosa, il cielo coperto si comporterà come un gigantesco Soft Box.

Evita di fotografare quadri che hanno la cornice con il vetro nella foto apparirà tu riflesso mentre scatti! Se proprio sei obbligato e non puoi levare il vetro, prendi un grande telo nero e fagli un buco al centro dove infilerai l'obiettivo della macchina fotografica.

## Inquadratura

L'inquadratura di una fotografia ai tempi di internet è fondamentale per tutta una serie di motivi.

Il primo fattore da tenere in considerazione è che l'opera d'arte (a meno che non si voglia pubblicare un particolare di essa) non va mai tagliata e i social network come per esempio Instagram o Facebook hanno delle proporzioni fisse per pubblicare le immagini e anche se accettano altre proporzioni è conveniente mantenere quelle suggerite per evitare che le foto vengano tagliate o riprodotte molto piccole.

Quindi la regola aurea è quella di scattare le fotografie con parecchio fondo ed eventualmente tagliarlo in post-produzione.

Il secondo problema riguarda le dimensioni originali dell'opera che non vengono assolutamente percepite quando la stessa viene riprodotta sullo schermo di un telefonino o di un computer.

# FOTOGRAFARE LE OPERE D'ARTE

Questo problema di percezione si avverte nelle opere di dimensioni maggiori di 50x70cm e aumenta quando il soggetto dell'opera rappresenta qualcosa di cui in natura conosciamo le dimensioni come per esempio un animale o un ritratto. Confrontate queste due foto, la prima potrebbe avere qualsiasi dimensione.



Mentre la seconda indica chiaramente la grandezza dell'opera riprodotta anche se la presenza di elementi esterni riduce la capacità percettiva dei colori, se non volete includere elementi esterni lasciate almeno i bordi dell'opera e l'ombra che essa crea sullo sfondo.



## Parametri di scatto

L'ideale è una sensibilità ISO bassa (intorno a 100) per evitare grana e disturbo cromatico e un diaframma stretto (valori numerici alti) per avere una grande profon-

dità di campo, questo probabilmente porterà a tempi di scatto molto alti (cioè inferiori a 1/60) che potrebbero portare ad una foto mossa. Per evitare questo, oltre ad usare obbligatoriamente un cavalletto ti spiego un trucco, usa l'autoscatto. Il movimento viene dato dalla mano che preme il pulsante ma se la macchina lo fa da sola, questo movimento non ci sarà!

L'obiettivo da usare non deve essere grandangolare per evitare la deformazione delle linee dritte, usa un 85mm per evitare problemi.

Per quanto riguarda la temperatura di colore evitate di usare la modalità automatica ma impostate i valori manualmente impostando quelli della temperatura colore dei vostri Soft Box (generalmente 5.200 gradi kelvin) o su "Nuvoloso" se fotografate all'aperto con il cielo coperto.

## Post produzione

Ovviamente il ridimensionamento ed il ritaglio di un'immagine sono il primo passaggio fondamentale per un buon risultato finale ma il ritocco dei cromatismi è altrettanto importante, il primo passo da fare è aggiustare il contrasto e bilanciamento del bianco facendo diventare i bianchi bianchi e i neri neri! Il contrasto lo puoi sistemare con lo strumento **Curve** (disponibile in Photoshop ed in altri software) facendo click con il campionario dei bianchi su una parte che nella realtà sai che è perfettamente bianca e con il campionario dei neri su una parte che nella realtà sai che è perfettamente nera. Per il bilanciamento dei colori, se hai fotografato l'opera su uno sfondo bianco ti basterà usare il campionario dei grigi sull'ombra proiettata dall'opera per sistemare il bilanciamento del bianco.

I professionisti usano fotografare le opere d'arte con accanto un cartoncino (che deve essere ben illuminato e che poi verrà ritagliato nella foto finale) dove sono riportati tre quadrati, uno bianco, uno nero e uno grigio neutro (50%), questo servirà per bilanciare velocemente i cromatismi dell'immagine.

Naturalmente queste regole non sono valide per tutte le opere d'arte e spesso servono molti tentativi di aggiustamento ma è già un'indicazione iniziale!

Se non hai Photoshop puoi usare software come GIMP o XnView che sono disponibili gratuitamente su Internet.

SE HAI BISOGNO DI UNA CONSULENZA, DI LEZIONI PERSONALIZZATE O SE VUOI AFFIDARE A NOI LA RIPRESA ED IL TRATTAMENTO DELLE TUE OPERE NON ESITARE A CONTATTARCI

## MENEXA

🏠 Via della Barchetta, 13 - 00186 Roma  
📞 0692926287 📠 0666019323  
✉ info@menexa.eu 🌐 www.menexa.eu

VISITA IL SITO



TELEFONA

